

Codice scheda: ASC A4540622 (Microscheda: 3948E6/7)
Luogo e data: TORINO - 10/07/1860
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VOGLIOTTI ALESSANDRO
Classificazione: Rua Michele (1859-1863)
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Diac. Rua Michele

Contenuto: Esprime al Vicario Capitolare dell'Arcidiocesi di Torino ringraziamenti per i favori ottenuti in vista della propria ordinazione sacerdotale. [sullo stesso foglio si trova anche A4540623]

Torino, 10 luglio 1860

Illustrissimo e molto Reverendo Signore

Ieri mi furono comunicate da Don Bosco due nuove le più consolanti per me: l'una che mi è giunta da Roma la dispensa sospirata, e l'altra che la somma assai vistosa che c'era a pagare fu quasi pagata per intero dalla S. V. Ben so che la sua carità non pretende neppure di essere ringraziata per un tanto beneficio, tuttavia io mi trovo in dovere, anzi nella necessità di esternarle la riconoscenza, per cui non sarà mai che si cancelli dall'anima mia la memoria di un tal favore. Ella desidera soltanto che io celebri poi una messa per V. S.; non mancherò, no, non mancherò a questo mio obbligo, di più le prometto che ogni qualvolta mi accosterò all'altare per offrire l'incruento sacrificio, vi ricorderò mai sempre di intercedere presso l'Agnello Immacolato, onde si degni di spargere su di Lei le più copiose benedizioni, e di retribuirle largamente di questa e di tutte le altre sante opere, che Ella va continuamente facendo.

Aggradisca intanto gli aspetti della più alta stima, del più profondo rispetto e della più sentita gratitudine, con cui mentre prego umilmente la S. V. a voler pure ricordarsi di me presso Sua Divina Maestà, onde si degni accordarmi le virtù necessarie per un sacerdote, mi reputo ad onore il potermi professare
di V. S. Illustrissima e Molto Reverenda

Devotissimo ed Obbligatissimo Servo

non fa bisogno che replicare, D. Bosco ci ama qual tenero padre, continuamente giorno e notte
si occupa del nostro bene; procuriamo solamente noi di corrispondere alle paterni cure che
ci va prodigando, ricambiando colla nostra ubbidienza ed amore. Ora intanto per
finir bene la festa univasi tutti a me e concordemente gridiamo: Viva D. Bosco! viva il nostro
caro Padre! Illustrissimo e molto Reverendo Signore.

A4540622
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

Ieri mi furono comunicate da D. Bosco due nuove le più consolanti
per me: l'una che mi è giunta da Roma la Dispensa sospirata,
e l'altra che la somma assai vistosa che c'era a pagare fu quasi
pagata per intero dalla S. V. Ben so che la sua carità non pre-
tende neppure di essere ringraziata per un tanto beneficio, tuttavia
io mi trovo in dovere, anzi nella necessità di esternarle la ricono-
scenza, per cui non sarà mai che si cancelli dall'anima mia la
memoria di un tal favore. Ella desidera soltanto che io celebri
poi una messa per V. S.; non mancherò, no, non mancherò a questo
mio obbligo, e di più le prometto che ogni qual volta mi accosterò
all'altare per offrire l'Incruento Sacrificio, mi ricorderò mai sempre
di intercedere presso l'Agnello Immacolato, onde si degni di spargere
su di Lei le più copiose benedizioni, e di retribuirla largamente
di questa e di tutte le altre sante opere, che Ella va continua-
mente facendo.

Aggradisca intanto gli ossequii della più alta stima, del più pro-
fondo rispetto e della più sentita gratitudine, con cui mentre

1948 66

